

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sanità a Campione d'Italia: quali rischi per il Canton Ticino?

La scorsa settimana si è appreso dalla stampa che la Regione Lombardia ha deciso di prorogare fino a settembre il sistema “sperimentale” che permette ai cittadini residenti a Campione d'Italia di accedere alle strutture sanitarie ticinesi. In tale ambito si è pure appreso che vi sarebbe la volontà di costituire un tavolo tecnico tra Regione Lombardia, Confederazione Svizzera e Canton Ticino per poter analizzare le possibili soluzioni in merito alla compartecipazione alla spesa sanitaria dei cittadini campionesi.

Ora, da tale informazione risulterebbe, almeno indirettamente, che non vi sarebbe ancora una decisione consolidata in merito alla ripartizione integrale delle spese sanitarie erogate in Ticino. Se è infatti vero che i cittadini che usufruiscono di tali servizi si devono impegnare a coprire una minima parte di tali costi, è importante sapere quale sia l'ente che si dovrà far carico del saldo residuo.

Queste domande sorgono tra l'altro in un momento particolare essendo il Comune di Campione d'Italia in stato di conclamato dissesto finanziario, dichiarato dalle competenti autorità italiane.

Stando così le cose, l'interrogante si chiede se, in questo contesto apparentemente non del tutto definito, in cui le parti intendono costituire un tavolo tecnico proprio per valutare possibili compartecipazioni alle spese, il Canton Ticino, direttamente o indirettamente per il tramite dell'EOC, non corra il rischio di doversi sobbarcare parte dei costi dei servizi sanitari erogati sul suo territorio a favore dei residenti a Campione d'Italia.

Tutto ciò premesso si chiede al Consiglio di Stato:

1. In base al sistema sperimentale in vigore e prorogato fino a settembre, tenuto conto delle discussioni ancora in corso tra le parti interessate, chi dovrebbe assumere i costi residui delle prestazioni sanitarie erogate in Ticino e non coperte direttamente dai cittadini campionesi?
2. Nel caso in cui fosse già stato stabilito che i costi residui saranno coperti dal Comune di Campione d'Italia, come si può conciliare tale garanzia con lo stato di dissesto finanziario del Comune medesimo?
3. Nel caso in cui il Comune di Campione d'Italia non fosse in grado di coprire tali spese finanziarie, chi rischia di essere chiamato alla cassa: le cittadine e i cittadini campionesi, il Canton Ticino, la Regione Lombardia, la Confederazione, l'EOC...?
4. Infine, nell'ambito della preannunciata compartecipazione delle parti alla spesa sanitaria, quale ruolo intende avere il Canton Ticino, e meglio con quale posizione e con quali obiettivi i funzionari ticinesi si siederanno al summenzionato tavolo tecnico?

Cristina Maderni
Alberti - Censi - Speciali